

Spillimbergo

Il VI Anniversario dell'Operaia di Tauriano... La società operaia di Tauriano che conta oltre 300 soci ieri era in festa ricorrendo il VI anniversario della sua fondazione.

Palmanova

Sui bastioni - Cinque donne denunciate... Da qualche tempo tutta la proprietà demaniale di Palmanova è passata, in seguito alla scomparsa del deposito allevamento cavalli, all'amministrazione del genio.

Bula

Un uomo trovato morto... (Car.) 23. Verso le dieci di stamane, si propagò la notizia; che nella fornace di Urbignacco, si era trovato un uomo morto.

Segui il banchetto servito nella sala dell'albergo De Rosa. Parlarono molto applauditi il cav. Concari, ed il Presidente del Sodalizio sig. Paolo Mirolo nonché il socio Luigi Mirolo che ringraziò il cav. Concari ed il sig. Ettore Ballico per l'opera loro indefessa a pro della scuola del disegno di Tauriano della quale il Ballico è insegnante.

Alla sera seguì nel salone Toffoli una grande veglia a beneficio della scuola di disegno; ed alla mezzanotte vi fu l'estrazione di numerosi premi tra i quali, il primo (un grosso majale) toccò alla levatrice sig. Cristoforo Zanin Elisa.

Maniago

Per essere elettori... 23. Ieri in un'aula delle nostre scuole, presieduti dal R. Pretore D. Papa e con l'assistenza del Direttore didattico sig. A. Tizian, ebbero luogo gli esami elettorali agli adulti.

S. Giorgio di Nogaro

Piccolo incendio... 23. In vicolo Chiaba di questo Capoluogo, nella corte dei fratelli Letri fu Giacomo, verso le ore 2 di stamane bruciava accidentalmente una bica di stame (mede) cagionando un danno al proprietario, letri Michele, di circa L. 200. Il pronto accorrere della popolazione, chiamata dalle campane suonate a storno, domò le alte fiamme che minacciavano seriamente di avvolgere nel loro furore di distruzione, le case adiacenti a case, esistenti nei pressi dello stame bruciato; scongiurando così un vero disastro.

Arta

Biblioteca circolante... (23) Ieri s'inaugurò qui la biblioteca circolante della Sezione del segretario dell'Emigrazione coll'intervento del consigliere provinciale Saverino Somma. Disse brevi ma sentite parole l'operaio Stefutti Emilio il quale riscosse parecchi applausi ed ovvia alla nuova istituzione.

S. Daniele

Due ladri mascherati derubarono un falegname... Ieri notte il falegname Vincenzo Del Tes, di Malano, se ne tornava pedalando verso casa sua quando incontrò due individui mascherati che si pararono dinanzi intimandogli di fermarsi.

Grave incendio

Il pericolo corso da una bimba... Verso le 2 1/2 pom. i rintocchi della campana che chiamava al fuoco fecero accorrere in breve una gran folla ad Avillo ove era scoppiato un incendio nella casa del sigg. Ganzit e Giacomo e Vincenzo.

A proposito di duelli

Espresso del Bianco... La minaccia di un duello che si ebbe recentemente nella nostra città, mi fece pensare che è ben poco qui conosciuta la Lega italiana contro il duello Perrone di S. Martino che, sotto il patrono di S. M. il Re, esiste, fra l'altro, per difendere le controversie d'onore che ad essa fossero deferite (art. 2 lett. b dello statuto).

stolato di coltura; - avremo allora quel fenomeno doloroso, che il Ferri chiama una fermentazione psicologica, quando i lividi di tutte le passioni nazionali e partigiane saliranno dal fondo di quest'ambiente inquinato dalla secolare lotta dei popoli.

L'istituzione della Facoltà giuridica a Vienna segnerà, è vero, un momento di sosta nella lotta, un periodo però di relativa tregua, in cui gli avversari nostri affileranno le armi preparandosi per l'ultima resistenza al trapasso della sede a Trieste, e in cui gli italiani non dovranno certo dormire sugli allori poveri della sede di Vienna, ma mantenendo vivo l'antico spirito di combattività, ricordare ognora che tutte le corporazioni cittadine della Regione Adriatica e del Trentino, la studentesca, le rappresentanze comunali ecc. hanno sempre sostenuto il postulato della sede a Trieste, che si è venuto a rivederare e a concretarsi nella formula scultoria - Trieste o nulla!

L'istituzione della Facoltà a Vienna non deve dunque interpretarsi come rinuncia dell'antica formula; non segnerebbe una vergognosa dedizione dell'elemento italiano alla volontà del Governo e dello slavismo, ma è soltanto da considerarsi come la risultante d'una tattica opportunistica. L'elemento italiano con plasticità di adattamento si è bensì flessibilmente piegato alla volontà del Governo, ma senza alcuna restrizione mentale tenendo sempre spiegata ai

venti la sua bandiera di battaglia che porta la scritta: Trieste o nulla! I fatti nel momento stesso dell'acettazione in massima del progetto governativo che considerava la sede a Vienna, i rappresentanti degli italiani al Reichsrat avevano lasciato chiaramente intendere che la sede a Vienna consideravano come l'embrione del futuro organismo universitario nel suo naturale ambiente Triestino!

L'on. Pitacco, anzi, ricorderete, aveva rigettato anche quella forma transitoria del provvisorio, sostenendo il postulato integrale della sede a Trieste - e fermo in tal base come in alpe scoglio.

Ripetendolo, dovremo dire che la concessione ben magra dell'istituzione della Facoltà a Vienna è preziosa per questa considerazione, avere cioè Governo e Parlamento data la prima candidatura nel fatto concreto ad un diritto degli italiani, che fino ad ora era stato solo riconosciuto come pura asserzione teorica, senza che potesse quindi diventare operativo ed efficace e concretarsi definitivamente nel fatto.

Il Comizio dei ferrovieri

Ieri sera alle 20.30 nella Palestra di Giannina in Via Dante, alla presenza di un centinaio di persone si tenne l'annunciato Comizio.

Ebbe parola di critica a tutto il progetto ministeriale e non risparmiò neppure violenti attacchi a tutta la stampa più o meno democratica. Dimostrò come si sprechino inutilmente molti milioni nella burocratica amministrazione delle ferrovie dello stato.

Inclitò pure il personale delle ferrovie circondarlo ad organizzare perché anche per questa categoria molti miglioramenti sono stati avanzati. Invitò tutti i ferrovieri ad essere in questo momento critico concordi e solidali se vogliono ottenere i richiesti miglioramenti.

Animali velenosi

Su questo tema il dott. cav. Tullio Luzzi ha tenuto una lezione con proiezioni, con criteri e forma veramente popolare.

Accanto agli animali che si sono utili la natura ha posto delle specie animali che ci tendono insidie e veleni da essi elaborati. Già fra gli organismi infimi (protozoi) vi sono specie velenose - Altre ne annoveriamo fra i celenterati, i vermi, molluschi. - Fra gli artropodi il tipo lo scorpione.

Una riunione per il tram fino alla Rondana

Ieri sera, nell'aula delle scuole a S. Rocco si riunirono i grossisti di Viale Venezia e i delegati di S. Caterina e di Pasian di Prato per deliberare circa il prolungamento della linea tramviaria di Porta Pascolle alla Rondana.

L'Esposizione regionale del 1916

Per discutere in merito all'Esposizione regionale che si terrà in Udine nel 1916 a commemorazione del cinquantenario della liberazione del Veneto ebbe luogo ieri una riunione alla sede della Camera di Commercio, presenti, per la Camera l'on. bar. Elio Morpurgo, per la Cassa di Risparmio l'on. Umberto Caratti, per il comune di Udine il sindaco comm. grande uff. Domenico Peclie, per la Deputazione provinciale il co. di Caporipacco per la soc. comm. il cav. Minisini per l'ass. agraria il cav. Rubini. Assisteva il segretario della Camera di Commercio cav. Valentini.

Il Congresso degli emigranti

Sabato sera si riunì il Consiglio del Segretario dell'Emigrazione; fu approvata la relazione morale e finanziaria e il preventivo 1911.

Bollettino meteorologico

Stamane il termometro segnava -1.4; durante la notte -3.8. Ieri mattina +0.1 e la massima di +6.2. Il barometro tende a crescere, segna oggi 758 m.

La nuova Caserma di cavalleria

Il ministro della Guerra ha preso efficaci disposizioni perché gli studi sulla caserma di cavalleria da costruirsi a Udine sieno condotti a fine con tutta accuratezza.

Al Consiglio Comunale

che avrà luogo sabato 23 corr. alle ore 14 oltre al preventivo del 1911 in seconda lettura si tratterà del preventivo 1911 della Congregazione di Carità.

Cronaca Cittadina

A proposito di duelli

Riceviamo dall'Istituto comm. Renier la seguente che, ben volentieri, pubblichiamo: Udine, 23 Gennaio 1911. Egregio Del Bianco,

La minaccia di un duello che si ebbe recentemente nella nostra città, mi fece pensare che è ben poco qui conosciuta la Lega italiana contro il duello Perrone di S. Martino che, sotto il patrono di S. M. il Re, esiste, fra l'altro, per difendere le controversie d'onore che ad essa fossero deferite (art. 2 lett. b dello statuto).

A proposito della carne Argentina

Abbiamo ieri rilevato il favore con cui dal pubblico è stata accolta l'apertura della macelleria comunale per lo spaccio della carne argentina.

A questo proposito leggiamo sulla «Zeit» di Vienna: «Ci mandano da Praga: Stamane si è iniziata qui la vendita al minuto della carne argentina. Tu gli spacci fin dalle primissime ore del mattino erano assediati da una vera folla. Massime nello spaccio del Mercato la ressa era tale che i vigili dovettero essere sostituiti dagli agenti di polizia per poter mantenere l'ordine. La vendita fu affrettata, affannosa. Ognuno del sette spacci era provvisto d'un quantitativo di 20 q.li di carne e a mezzogiorno dappertutto se n'era già smerciata circa la metà.

Si calcola da ciò che anche nel pomeriggio ci sarà una buona vendita così che domani prima di mezzogiorno le provviste saranno esaurite.

Della carne di vitello a mezzogiorno non ce n'era più. E da Londra telegrafano allo stesso giornale: Tra i commercianti di carne argentina si nota un'attività straordinaria. Una sola compagnia di navigazione ha già preparato 6 piroscafi per la Plata destinati al trasporto della carne refrigerata. Molti altri piroscafi furono costruiti allo stesso scopo e fra Buenos Aires e Southampton, nel prossimo mese si stabilirà un servizio per trasporto della carne argentina in Austria, non solo, si anche in Portogallo e in Italia.

Come si vede, l'importazione dell'importante alimento incontra dappertutto il favore dei consumatori non fosse altro per il modico prezzo. Quanto poi alle qualità, diremo così, gustative della carne, le opinioni sono diverse. E abbiamo udito di quelli che la trovano buona, eccellente e di quelli che si dissero costretti a gettarne via il brodo perché troppo grasso, impossibile. E' certo però che in non pochi anche solo l'impressione di ingerire un alimento di così lunga conservazione, influisce in buona parte ad un giudizio sfavorevole. Noi crediamo tuttavia, secondo quanto ci diceva un competente, che saputa confezionare bene la carne argentina sarà trovata nutriente, gustosa. Comunque, la continuità e l'aumento o meno dello spaccio ci dirà - come osservava un consumatore che l'ha trovata di suo gradimento - se la carne provenienteci si da lontano potrà soddisfare ai gusti nostri. Quod est in vita.

Al Caffè Nuovo

disponibili in seconda lettura: illustrazione Italiana, Fliegende Blätter, Die Zeit Vienna.

La facoltà giuridica Italiana.

(Nostra corrisp. partic.)

Vienna 23. Ove pure l'irrequieta frazione clericoslovena guidata dall'ambizioso deputato Sustersich, deliberrasse di riprendere la tattica ostruzionista in seno alla Commissione al bilancio contro la Facoltà giuridica italiana impegnerebbe una lotta oramai senza prospettiva di finale vittoria, imperocché quel gruppo sloveno, abbandonato alle sue sole forze, senza, cioè, l'appoggio dell'Unione slava, come per il passato, verrebbe ben presto sopraffatto e sgominato dalle coalizioni di tutti i gruppi parlamentari, che si sono dichiarati favorevoli alla Facoltà giuridica italiana, ridotta, ben s'intende, al minimo denominatore della sede a Vienna.

Infatti - come vi aveva riferito con un mio precedente telegramma (1) - gli czechi, che sono da considerarsi l'elemento predominante per forza numerica nell'Unione slava, hanno già dichiarato apertis verbis di non voler più far cause comune con gli sloveni in una questione di coltura, come è appunto quella della nostra Facoltà giuridica; ne risulta quindi che gli sloveni, ostinandosi nell'ostruzionismo si troverebbero in un isolamento, che non sarebbe punto splendido; si troverebbero invece nella difficile posizione strategica di dovere sostenere da soli l'urto delle falangi parlamentari coalizzate, per cui sarebbero ben presto ridotti all'ultima trincea e quindi alla capitolazione. Gli czechi, nel negare il loro ulteriore appoggio agli sloveni in quella loro dispettosa campagna contro il postulato nazionale degli italiani si sono mostrati, nonchè equi, severamente logici, non volendo creare un precedente, che sarebbe stato poi ritorto a pregiudizio e danno dei loro postulati nazionali, quando, cioè, avrebbero avanzato proprie pretese di coltura nazionale, in cui sanno a priori di concentrare la sistematica opposizione teutonica.

La questione dunque della Facoltà giuridica italiana, poichè l'opposizione a questo postulato si è ridotta all'azione avversaria del manipolo sloveno, si presenterebbe ora sottoposti agli auspici; e sebbene l'esperienza del passato ci ammaestri a non pronunciare giudizi assoluti e lusinghieri, dovrebbi pur ritenere che si sia questo oramai non dirò alla fase risolutiva, ma alla fase, che promette nell'avvenire la soluzione definitiva del nostro postulato di coltura.

Ma, ove pure nella commissione al bilancio e poi in seduta plenaria il progetto per l'istituzione d'una facoltà giuridica italiana, poichè l'opposizione a questo postulato si è ridotta all'azione avversaria del manipolo sloveno, si presenterebbe ora sottoposti agli auspici; e sebbene l'esperienza del passato ci ammaestri a non pronunciare giudizi assoluti e lusinghieri, dovrebbi pur ritenere che si sia questo oramai non dirò alla fase risolutiva, ma alla fase, che promette nell'avvenire la soluzione definitiva del nostro postulato di coltura.

La questione dunque della Facoltà giuridica italiana, poichè l'opposizione a questo postulato si è ridotta all'azione avversaria del manipolo sloveno, si presenterebbe ora sottoposti agli auspici; e sebbene l'esperienza del passato ci ammaestri a non pronunciare giudizi assoluti e lusinghieri, dovrebbi pur ritenere che si sia questo oramai non dirò alla fase risolutiva, ma alla fase, che promette nell'avvenire la soluzione definitiva del nostro postulato di coltura.

La questione dunque della Facoltà giuridica italiana, poichè l'opposizione a questo postulato si è ridotta all'azione avversaria del manipolo sloveno, si presenterebbe ora sottoposti agli auspici; e sebbene l'esperienza del passato ci ammaestri a non pronunciare giudizi assoluti e lusinghieri, dovrebbi pur ritenere che si sia questo oramai non dirò alla fase risolutiva, ma alla fase, che promette nell'avvenire la soluzione definitiva del nostro postulato di coltura.

La questione dunque della Facoltà giuridica italiana, poichè l'opposizione a questo postulato si è ridotta all'azione avversaria del manipolo sloveno, si presenterebbe ora sottoposti agli auspici; e sebbene l'esperienza del passato ci ammaestri a non pronunciare giudizi assoluti e lusinghieri, dovrebbi pur ritenere che si sia questo oramai non dirò alla fase risolutiva, ma alla fase, che promette nell'avvenire la soluzione definitiva del nostro postulato di coltura.

La questione dunque della Facoltà giuridica italiana, poichè l'opposizione a questo postulato si è ridotta all'azione avversaria del manipolo sloveno, si presenterebbe ora sottoposti agli auspici; e sebbene l'esperienza del passato ci ammaestri a non pronunciare giudizi assoluti e lusinghieri, dovrebbi pur ritenere che si sia questo oramai non dirò alla fase risolutiva, ma alla fase, che promette nell'avvenire la soluzione definitiva del nostro postulato di coltura.

La questione dunque della Facoltà giuridica italiana, poichè l'opposizione a questo postulato si è ridotta all'azione avversaria del manipolo sloveno, si presenterebbe ora sottoposti agli auspici; e sebbene l'esperienza del passato ci ammaestri a non pronunciare giudizi assoluti e lusinghieri, dovrebbi pur ritenere che si sia questo oramai non dirò alla fase risolutiva, ma alla fase, che promette nell'avvenire la soluzione definitiva del nostro postulato di coltura.

La questione dunque della Facoltà giuridica italiana, poichè l'opposizione a questo postulato si è ridotta all'azione avversaria del manipolo sloveno, si presenterebbe ora sottoposti agli auspici; e sebbene l'esperienza del passato ci ammaestri a non pronunciare giudizi assoluti e lusinghieri, dovrebbi pur ritenere che si sia questo oramai non dirò alla fase risolutiva, ma alla fase, che promette nell'avvenire la soluzione definitiva del nostro postulato di coltura.

11 Febbraio 1911 al Teatro Minerva Udine Grande e tradizionale Veglia Ciclistica

Pravidomini Bambina annegata. L'altro giorno a Codrugno di Pramaggiore una bambina di tre anni e mezzo figlia di Paolo Perlinotto, elusa la vigilanza dei suoi, accostandosi momentaneamente ad un mastello ripieno d'acqua cadendovi dentro.

Gemona Cronaca mesta. 23. - Nella mattina d'oggi seguirono i funerali del sig. Fausto Gaetano deceduto il 21 corr. per improvviso morbo.

Ruba un sacco di farina ed è scoperta e arrestata. Iersera in Campo di Gemona persona ignota introducevasi nella casa dell'Agricoltore Giacomo Zilli asportandone un sacco di 40/45 kg. di farina di frumento.

Costui nelle sue ricerche trovò per la campagna il segno del passaggio di una ruota di cariuola e seguendo queste tracce, accompagnato da altri, arrivò in Godo nelle vicinanze di una casa di certa Giovanna Patat maritata Pascottini.

Circondata la casa vennero abbiattiti i carabinieri i quali interrogarono la Patat. Ella con faccia franca negò di essere autrice di furti. I carabinieri non si accontentarono però della risposta e certo di trovare il

CASA DI CURA per malattie di ORECCHIO NASO GOLA del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista. Approvata con Decreto della R. Prefettura. Aisite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 1-37

Premature, via, ma quanto ad inasatte....

«Il Crociato» nel numero di ieri si sente di poter assicurare che le notizie da noi pubblicate circa le innovazioni nel clero della Metropolitana sono «inesatte» e «troppo premature. Troppo premature, può darsi, ma quanto ad inesatte....

L'inesattezza starebbe in questo: che i «cari non fanno ancora esonerati» (o il Rizzo non paranco nominato Canonico) ma saranno alla venuta del nuovo Arciprete; che i cooperatori, se non giovani d'anni, (il che non è escluso) saranno giovani d'energie. Se il confratello ci volesse fornire ulteriori particolari....

Intanto fu concesso il R. Placet alla bolla che nomina il rev. mons. Giovanni Cianciari canonico della Metropolitana; canonico che si muterà nella carica arcipretale. Aggiungiamo che ieri vedemmo l'arcidiano di Tolmezzo, venuto in città per conferire con l'Arcivescovo.

Trattenimenti e Spettacoli

TEATRO LA FENICIA DI VENEZIA.

L'Italiana in Algeri.

Stassera prima rappresentazione dell'opera in quattro atti «L'Italiana in Algeri» di Rossini.

11 Febbraio 1911

Teatro Minerva

Udine Grande e tradizionale Veglia Ciclistica

Corriere Giudiziario

Il Crack di Gemona alle Assise L'interrogatorio del cav. Daniele Stroil

L'udienza antimeridiana d'oggi. Siamo in orario: alle 10 entra il Presidente e s'incammina.

L'avvocato Bertacchi chiede alcuni chiarimenti al dott. Pasquali circa il funzionamento dell'ufficio di corrispondenza; chiede:

All'ordine di chi erano le cambiali del portafoglio?

Alcune all'ordine della Banca, altre all'ordine del girante altre al l'ordine Stroili.

Durante l'ufficio di corrispondenza poteva il dott. Pasquali, notaio, fungere da gestore, da proprietario dell'ufficio stesso?

Io credo non incompatibile tale veste coll'ufficio notarile.

Durante tutto questo tempo l'ufficio di corrispondenza passava come ufficio di conto Stroili

L'avv. Cosattini contro la stampa.

L'avv. Cosattini intende protestare contro la stampa, contro i resoconti apparsi sui giornali, resoconti, secondo lui, inesatti e manchevoli; riconosce il lavoro dei medesimi essere gravoso e difficile, pure vorrebbe fosse ispirato a quei criteri di verità, di equità, di giustizia ecc.

Risponde il Presidente dicendo non doversi tener conto delle inesattezze che vengono stampate in questo processo, in cui le inesattezze sono tanto facili. Interloquiscono il P. M. l'avv. Bertacchi, l'avv. Berenini suggerendo, all'avv. Cosattini delle rettifiche, se ne sente il bisogno.

L'interrogatorio Stroili.

Le accuse di cui mi sento imputato, incomincia l'accusato — le respingo tutte; io non feci parte all'amministrazione dell'ufficio di corrispondenza del Banco. L'anima di esse ne fu sempre il Pasquali.

Conobbi il Pasquali a Gemona prima che vi si stabilisse e fosse ammogliato. Fatta società col notaio Pontotti lo stipulai un contratto acquistando un fondo dagli eredi Cecconi, in quella circostanza il Pasquali mi raccomandò il suo studio; mio padre era amico del Pontotti.

Gli dissi allora che avevo del denaro disponibile di mia moglie; si potevano fare dei mutui. Un suo agente venne a dirmi che avrebbe potuto procurare delle cambiali per impiegare quel denaro; egli ad ogni evenienza avrebbe potuto ritirarlo.

Fissai il 6 Q.0. Venne di fare un mutuo di 17 mila lire. Nel 1896 si legò con me del tasso troppo elevato: per conto mio, dissi, chiudo gli sportelli.

A lui venne poi l'idea di accettare la corrispondenza d'una banca, e chiese la mia cooperazione. Egli interpellò la Banca d'Italia; poi la Banca Popolare Friulana offerse l'ufficio di corrispondenza.

Fu fissato il giorno per il contratto stipulato a Udine; poco dopo bisognava fare l'impianto dei registri: metteremo a cap, mi disse il giovane Placido Viesti; questi, intelligente, disimpegnava bene.

Feci il mio versamento; egli cominciò a gestire; le cambiali erano a mio ordine; l'agente me le portava a pacchi e io le firmavo in bianco. Per la morte del Viesti l'ufficio non andava bene quanto all'amministrazione lo sostituì il Zizzoli.

Si tirò avanti fino al 1896; allora gli affari erano un pochino troppo allargati.

L'udienza continua.

Carneade... chi è costui?

Si racconta (lo ho letto la notizia nella «Provincia di Braccia») che quando Tabor andò a Versailles per sperimentare gli effetti del chinino sopra il Delfino afflitto da febbri intermittenti, i medici che attorniarono il letto del principe non vollero lasciar somministrare al malato il nuovo rimedio se prima non avesse risposto ad alcuni quesiti. E gli chiesero: «cosa è la febbre intermittente?»

Il Tabor — che pare fosse una persona di spirito pronto — rispose: «una malattia che io posso guarire o voi no».

E il Delfino difatti — si dice — guarì.

Ma sarà stata la malaria? That is the question.

Per me tanto, son più propenso per il no che per il si.

O se era malaria, certamente avrà recidivato poco dopo, con grande soddisfazione dei vecchi medici curanti che probabilmente avrebbero preferito la morte del Delfino alla loro umiliazione.

Un qualcosa di simile successe tanti anni fa a me.

Fui chiamato in consulto per un povero giovane di 17 o 18 anni, che più o meno portava le febbri malariche (e queste erano malariche davvero) da quando era nato. Il malato era in uno stato avanzatissimo di cachessia. Il medico curante era un vecchio attaccato alle antiche prescrizioni e che amava i medici giovani come il fumo negli occhi.

Parlo del 1899. Avevo già da qualche mese dovuto constatare la meravigliosa efficacia delle pillole Esanete della Casa Bistleri di Milano contro l'infezione malarica, in special modo contro la cachessia.

Consigliai quindi di sottoporre il malato a tal cura. Il vecchio e allegro arri ciò un po' il naso e con un'aria un po' orgogliosa di superiorità

mi domandò: «E san fe? che rebà è questa?»

«E' rebà — risposi un po' piccato — che gu rira alla scelta il malato che le sue presine e i suoi discetti non s'a bu ni neppure a tenerlo in piedi?»

E l'ammalato guarì.

Un rimedio a prezzo modesto. Agli ammalati dello stomaco ed a tutti coloro che devono sottostettere ad una cura prolungata del sangue si raccomanda l'uso delle «Polveri Sclatite» genuine di Moll. A poca spesa essi recuperano la salute perduta. Prezzo della scatola originale L. 2.20. Si richiama nelle farmacie espressamente preparati di Moll.

Esanete, rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bistleri Milano.

Camera di Commercio Cambi e Valori

(23 gennaio 1911)

Rendita 3 3/4 0/0 (notto) 103.42 3 1/2 0/0 (1911) 103.23 3 0/0 70.-

Spese d'Italia 1507.88 Spese Meridionali 673.25 Spese Mediterranee 425.50 Società Veneta 217.-

Obbligazioni Ferrar. Udine - Pontebba 503.- Meridionali 364.- Italiano 3 0/0 501.- Credito co. prov. 3 3/4 0/0 365.- Mediterranee 4 0/0 500.75

Cartelle Fondiaria Banca Italia 3 7/8 0/0 500.50 Cassa Risparmio, Milano 4 0/0 507.- (1911) 517.- (1912) 509.50 (1913) 520.-

Conti (cheques a vista) Banca (1911) 100.44 Banca (1912) 25.40 Banca (1913) 124.11 Banca (1914) 105.74 Banca (1915) 267.89 Banca (1916) 99.80 Banca (1917) 5.20 Banca (1918) 22.71

Servizio particolare della «Patria»

Rifiuto di pronunciare il giuramento anti-modernista

Vienna, 23. Abbiamo da Monaco: il padre Francesco Koch del convento di Tolz nella Baviera settentrionale si è rifiutato di pronunciare giuramento anti-modernista. Ha abbandonato convento.

Parecchi candidati di teologia dichiarano poi di essere fortemente impressionati per il contegno del Vaticano e titubanti quindi nell'assumere definitivamente l'ufficio ecclesiastico.

La colletta stata organizzata per venire in aiuto a preti stati condannati per essersi rifiutati di prestare il giuramento anti-modernista ha dato fuori 6222 marchi.

La Croce Rossa Italiana

Vienna, 23. Abbiamo da Costantinopoli: La società operaia italiana ha fondato servizio sanitario per prestare le prime cure a coloro che sollevano ricorrere in bisogno.

Il Comitato di soccorso d'urgenza della Croce rossa locale ha come presidente onorario la baronessa Meyer de Planches e come presidente effettivo la contessa de Robilant.

Il Comitato centrale della Croce rossa italiana di Roma ha ora inviato a questa succursale di Costantinopoli una speciale vettura per il trasporto dei malati e feriti.

La questione universitaria italiana e gli czechi liberali

Vienna, 23. L'organo liberale ceco Narodni Listy scrive: Crediamo di interpretare esattamente le intenzioni dei liberali czechi assicurando che i deputati liberali czechi tanto per ragioni di principio quanto in riflesso alle pretese da parte ceca per la propria cultura nazionale non sono affatto disposti di cooperare alla tattica ostruzionista dei clericali sloveni nelle commissioni al bilancio come in sedute plenarie al Parlamento, contro una scuola superiore e sia pure la facoltà giuridica italiana.

Ciò deve venir proclamato apertamente e chiaramente a bella prima ai clericali sloveni perché è ben tempo di esprimere loro in questo riguardo una parola franca.

LUGUBRE STATISTICA

Vienna 23. — Si telegrafa da Pietroburgo: Si rileva dalle statistiche state pubblicate di questi giorni che nel 1910 i tribunali militari pronunciarono 434 condanne di morte, delle quali a Pietroburgo soltanto ben 41 condanne. Un grande numero di queste condanne a morte non vennero però eseguite, ma commutate ai lavori forzati.

Molti dei quali poi si sono tolti da se la vita.

Un anno tristissimo fu il 1910 per la stampa russa che venne colpita da un cumulo di molte perquisizioni; vi furono non numerose perquisizioni nelle redazioni, che determinarono espulsioni di collaboratori e corrispondenti.

Non un solo giornale liberale russo potè sfuggire alle persecuzioni poliziesche; apparisce poi assai strano talvolta il motivo della punizione. Così a Kieu un redattore venne condannato a due mesi di carcere per aver semplicemente riprodotto una notizia, che non era stata incriminata in altro giornale della capitale.

Alcuni giornali furono senz'altro soppressi. Un numero infinito di giornali russi furono punti per avere pubblicati articoli sulla morte di Tolstoj e di Murawzow.

Il Museo Tolstoj a Pietroburgo

Vienna, 23. Telegrafasi da Pietroburgo: La società per l'erazione d'un «Museo Tolstoj» a Pietroburgo si è diretta alle redazioni di tutti i periodici della Russia ceca pregliera di inviare al Comitato quei numeri dei loro giornali, che contengono articoli sugli ultimi giorni e la morte di Tolstoj. Il Comitato n'ha raccolto ora la stessa preghiera pure alle stampe periodiche estere.

Il Comitato esamina inoltre che dispone già di una grande raccolta di giornali e di riviste. Il Museo di Tolstoj dovrebbe quindi al Comitato di avere cure con simili raccolte su, li altri giorni di Tolstoj per il Museo.

Le elezioni amministrative a Milano

Milano 22. — La mattinata elettorale fu fiacca. Si stentò a comporre i seggi. L'affluenza cominciò nel pomeriggio, ma tuttavia non superò il 50 per cento dei 71 mila elettori iscritti.

Ecco i risultati: Lista liberale: Greppi, preconizzato sindaco alla testa, con voti 16585, seguono Vigoni con 16209, Gabba (ex sindaco) con 15971, Morpurgo con 15424.

Lista socialista: Luigi Maino voti 10.000, Treves 9858

Lista radicale-repubblicana: Chiesa 4892 voti.

Ma capellista riesce come fu previsto il dottor Binardi coi voti dei socialisti e dei democratici. E Binardi ripeté 18118 voti.

Un dramma di famiglia

Vienna 27. — Abbiamo da Praga: il ragazzo da sei anni Curio Ziche si presentò nella caserma della polizia di Lieben e raccontò che suo padre aveva assassinato la madre.

Una commissione recatassi subito sul luogo potè constatar la verità del racconto del ragazzo.

Infatti sul suolo in un lago di sangue giaceva il cadavere della madre, Maria Ziche di anni trentadue colla testa spaccata di cui usciva la massa cerebrale. Una manna insanguinata fu trovata presso il cadavere.

Il marito dell'uccisa il carbonaio Giuseppe Zliche d'anni 36 fu trovato appiccato nelle soffitte.

Supponesi che gelosia sia stato il motivo dell'assassini.

Notizie in fascio

Stasera si è riaperta la Camera dei deputati. La posta davanti 200 onorevoli presenti ma altri son giunti con i treni della sera e di stamattina.

L'aviatore Matio Cobianchi già allievo della scuola d'aviazione di Perdenone, durante un volo a San Rossore con a bordo il generale Dechaudrand, comandante la brigata di guarnigione a Pisa, cadde, riportando la frattura della tibia e del perone della gamba sinistra; il suo compagno riportò solo una leggera ferita alla faccia.

Il biplano andò in frantumi. — A Venezia è atteso con impazienza lo spettacolo aviatorio che vi darà al Lido, «Cagno» il bravo pilota maestro della scuola di Perdenone.

Luigi Princichy gerente responsabile.

Stasera alle 8 cessava di vivere, causa di un infarto del cuore.

Anna Buracchio

Il padre, i fratelli, i cognati e cognate e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10 partendo da via Paolo Sarpi N. 20.

La presente serve di partecipazione personale. Udine 21 Gennaio 1911.

UN MEDICO

dichiara che l'Emulsione Scott può somministrarsi con vantaggio ad ammalati di ogni età: «Nella mia lunga pratica ho sempre prescritto la Emulsione Scott e posso affermarne l'efficacia ed i benefici effetti, specialmente per ciò che riguarda la scrofola e le altre malattie di natura specifica, che troppo spesso affliggono l'uman genere dall'infanzia alla vecchiaia.»

Dott. Antonio Mantovani, Medico-Chirurgo Montemassi di Ronchi (Grosseto).

Nelle malattie derivanti dalle impurità del sangue è soltanto la Emulsione Scott che offre la maggior sicurezza di guarigione per la superiore qualità dei componenti, amalgamati col processo unico di Scott. Le altre emulsioni non possono corrispondere allo scopo, perché non sono uguali alla «Scott»; questa può sempre fare quello che le altre non fanno.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pesatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla facciata di ogni bottiglia e garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi. La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie.

Banca di Udine

Società Anonima Capitale L. 1.047.000 (interamente versato) Riserva L. 353.020.82

Assemblea Generale degli Azionisti della Banca di Udine

Per il dispaccio dell'art. 26 dello Statuto Sociale e per deliberazione consigliare del 20 gennaio corr. i sigg. Azionisti s'no invitati alla

Assemblea Generale ordinaria che avrà luogo nella sede della Banca il giorno di Domenica 19 febbraio p. v. alle ore 10 mezza per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione 2. Relazione dei Sindaci 3. Approvazione del Bilancio 1910 ed erogazione degli utili 4. Nomina di quattro Consiglieri d'Amministrazione, di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni nella cassa della Banca non più tardi del 14 febbraio p. v.

Udine, 21 gennaio 1911. Il Presidente Elio Morpurgo

Il Direttore Giovanni Miotti

N.B. Sedono di Carica: I Consiglieri signori: Morpurgo on. bar. Elio; Piuasi Pietro, Tellini rag. cav. Edoardo, Volpe cav. Giu. Batta son giunti con i treni della sera e di stamattina.

I Sindaci effettivi Signori: Levi avv. Giovanni, Agricola cav. Ni. colò, Misani ing. prof. comm. Massimo (per legge).

I Sindaci supplenti Signori: Braida cav. Francesco, Masciadri Guido (per legge).

D'Affittare

Stanze uso studio a piano terra. Dirigersi presso 27. c. Agenzia A. Manzoni a C. Udine.

Libreria, mobili per salotto in ottimo stato cercasi d'occasione.

Rivolgersi Agenzia A. Manzoni e C. sub. 127. Udine.

OFFELLERIA P. DORTA & C. Mercatovecchio N. 1 (telefono 10) SPECIALITA' KRAPPEN caldi giornalmente MERINGHE alla panna Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate. Assumersi servizio per Nozze e Battesimi. Assortimento Vini vecchi (in bottiglia, Champagne e liquori di Primario Case Estere e Nazionali) Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

LINOLEUM Pavimenti completi Tappeti d'ogni misura Corsie in tutte le altezze Rapp. e Depositario Pietro Marchesi Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo) (Rimpetto Avv. Bartolotti).

ELETTRICITÀ Gino Agnoli & C. Udine Via Aquileia, 9 (Telefono 23) SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE Grossisti in materiali elettrici per installazioni. Pila conduttori - Isolatori - Tubi e materiali isolanti - Lampadario apparati - Cavi d'illuminazione - Interruttori ed accessori per quadri di distribuzione - Vetrie - Ferri da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico - Lampadine ad incandescenza e carboni ad arco a filamento metallico - Lampade ad arco - Telefoni - Suonerie ed accessori - Apparecchi elettro-medicali - Ventilatori. Depositari per il Elettro Dinamo e del Motori R. E. G. THOMSON - HOUSTON - BERLINO. Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte. Collaudi - Sopralluoghi - Preventivi - Consulti vi tecnici.

Girolamo Barbaro Premiata Pasticceria - Confezioneria - Bottiglieria Via P. Canciani 1 UDINE Telefono 2-33 Pasticceria fresca tutti i giorni Confetti, cioccolato, Biscotti, Vini, liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonaggi e sacchetti raso. Speciale servizio in argento per nozze, battesimi e Soires ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

SOCIETA' INDUSTRIALE Materiali da Costruzioni ANONIMA CON SEDE IN VENZA STABILIMENTI DI VILLASANTINA (Udine) Raccordo colla ferrovia LATERIZI Mattoni forati - Taveiloni Hourdis d'ogni dimensione Coppi - Tegole marsigliesi GESSO per Agricoltura e Stalla GESSO purissimo per Concimi chimici Gaolino - Soliato di Galice per Cartiere GESSO FORMA (stucco) (Esportazione) uguale al rinomato tipo di Parigi. Qualità speciale per Ceramica Campioni e Quotazioni per merce resa franca in qualsiasi stazione ferroviaria Caseggiati Contabile provetto già podere dell'Istituto Tecnico) e terreni con area fabbricabile da vendersi a grandi e piccoli spezzati in Udine-Esterno (S. Osvaldo) e Zugliano. Per informazioni e trattative rivolgersi al dott. Alberico Perissini. Udine - Via Pracechiuso N. 6.

La voluttà della vendetta

di P. Manetty.

La maggior parte di questi piccoli operai che provengono dall'Italia meridionale e dalla Francia settentrionale, sono impiegati nelle vetrerie dei dipartimenti della Loira e di Rive de-Gier e dei dintorni di Parigi.

Una delle vetrerie che occupava a centinaia questi piccoli infelici è quella che sorge sulla Plaine Saint-Denis, a pochi passi da Parigi e che appartiene al signor Carzon.

Le case della Plaine Saint-Denis, che il popolo chiama « la corte dei miracoli » sono antri fangosi e puzzolenti. Le camere sono basse, umide ed oscure ed il fetore è la sporcizia vi regnano sovrani. I letti non sono numerosi e pieni di paglia, umida, acciognata e quattro bambini nella loro angustia.

Non vi sono lenzuola, non coltri e nell'inverno per preservarsi dal freddo hanno non possiedono abiti

per scambiarsi, dormono in vestiti.

Il pane dell'anima manca a questi infelici come quello del corpo. L'educazione non esiste per loro ed i buoni esempi fanno assolutamente duetto. I padroni hanno altre cure e non pensano alla coltura morale dei fanciulli e la domenica li inviano spesso a mendicare per le vie per aumentare i loro guadagni.

In uno di quegli antri immondi che formavano « La Corte dei miracoli » compar Vacheron, ospitava una quindicina di ragazzi impiegati nella vetreria Carzon, il maggiore dei quali non aveva ancor compiuti i quattordici anni.

Quei piccoli martiri dell'ingordigia insaziabile del loro padrone, facevano veramente pietà: non erano fanciulli vivaci e robusti, ma scheletri viventi, che trascrivano a stento la loro miseria e le lunghe sofferenze, lacerti, sudici, con certi volti abbruttiti che facevano dubitare che ancora un po' di intelligenza fosse rimasta nel loro cervello.

Ne solo di essi, un ragazzino di dieci anni, conservava nei lineamenti e nel portamento che cosa

che dimostrava come in un tempo non lontano egli avesse vissuto in un'altra classe e cioè al di sopra della miseria. Era scarso, pallido, stracciato, sudicio, quanto gli altri suoi compagni di sventura; ma nei suoi grandi occhi azzurri brillava ancora un raggio di intelligenza e il suo corpo non si era curvato sotto il peso dei patimenti e delle fatiche. Era il più giovane della compagnia di compar Vacheron, eppure i suoi compagni lo riguardavano quasi come un loro superiore, quei piccoli esseri privi di intelligenza e di educazione si piegavano facilmente al suo volere. Vacheron aveva su di lui l'autorità che deriva dalla forza brutale e dalla crudeltà, mentre invece il fanciullo decente aveva quella che emana dall'intelligenza e dal cuore.

L'uno con lo staffile e coi tormenti otteneva un'ubbidienza passiva; l'altro coi suoi modi dolci e un'educazione innata s'acquistava l'affetto: una sottomissione carezzevole. E forse appunto per l'influenza che il ragazzino esercitava su quei disgraziati compagni, com-

par Vacheron incedeva di continuo contro di lui.

Lo maltrattava a tal segno da sollevare spesso una specie di emulazione tra i piccoli operai, ammantamento lento sedotto a forza di urbate.

In quella orribile tana quindi risuonavano ogni giorno grida strazianti e bestemmie orribili, che, attraverso i muri, giungevano sino alle orecchie dei paesani.

Compar Vacheron non si dava per intero né dai lamenti delle sue vittime, né delle proteste del vicinato.

Lo ho comperato e mantengo quello massacrato di fanciulli, ed ho il diritto di castigarli quando non fanno il loro dovere, — egli diceva a coloro che ardivano rimproverargli la sua crudeltà.

Ma la polizia un giorno o l'altro vi metterà le mani addosso — gli si rispondeva.

La polizia ha ben altro da fare. Essa non si cura di quella carne da macello ch'io sfamo.

Ed è a crederci che compar Vacheron fosse sicuro di sé e della polizia perché questa non si era mai

curata di mettere il naso nelle sue faccende, e l'impunità di cui godeva non aveva fatto che accrescere le orribili crudeltà che il miserabile consumava sui piccoli martiri.

Vicino alla tana abitata da compar Vacheron e dalla sua compagnia, sorgeva una piccola casetta ad un solo piano, bianca, e pulita. In essa un giovine napoletano, sui venticinque anni, aveva aperto una bottega di fruttivendolo e di vendita di pesce fritto.

Francesco Merola, così chiamavasi l'italiano, non era soltanto amato e stimato da tutti per i suoi modi cortesi e la bontà del suo animo, ora era anche ammirato perché alla domenica ornava la sua giacca del nastro della Legion d'onore, e di una bella medaglia d'oro, quest'ultima conferitagli dal ministero della marina italiana per un atto di vero eroismo da lui compiuto due anni prima.

OKARIO FERROVIARIO

Partenza Udine (L. 1.30) O. 6.52
per Pontebba: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Tolmezzo: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
(1) L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Cormons: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Venezia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per S. Giorgio: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Trieste: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Udine: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Gorizia: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Treviso: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10
per Padova: L. 1.30 - O. 10.45 - D. 17.15 - 18.10